



NOTA INFORMATIVA SOLO TRAMITE FAX/e-mail
Sostituire l'originale ai sensi art. 43,
comma 6, DPR 445/2000

Taranto 5/6/2014

Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Piazza Santa Teresa 2

BRINDISI

FAX 0831/565485

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA-TARANTO

Prote. N. 7003
36.17.04 Allegati

Risposta al Foglio del

Dir. Sez. N.

OGGETTO: BRINDISI. Istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale e Valutazione d'incidenza per Progetto Definitivo per la rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina di Apani. Recapito finale dell'effluo dell'impianto di depurazione di Carovigno. Richiedente: Acquedotto Pugliese.

PROVINCIA DI BRINDISI ARCHIVIO GENERALE	
Num. 34618	Data arrivo 06 GIU. 2014
di Protocollo	Classifica

p.c.

Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula Isolato 49
BARI FAX
Soprintendenza per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio per le province
di Lecce Brindisi e Taranto
via Galateo 2 - LECCE FAX

In riferimento all'oggetto e al Verbale della Conferenza di servizi del 14/5/2014, acquisito al prot. 6619 del 27/5/2014, si comunica che questa Soprintendenza ha acquisito al prot. 6341 del 21/5/2014 gli elaborati progettuali da parte dell'Acquedotto Pugliese, comprensivi della *Carta del rischio archeologico*.

Valutati gli elaborati, si comunica, per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica, che non si ravvisano motivi ostativi alle opere alle seguenti imprescindibili condizioni.

Opere a mare

Considerato che le prospezioni subacquee condotte per la redazione della *Carta del rischio archeologico* sono state condizionate dalla visibilità nulla dovuta ad acque torbide, per cui di fatto questa Soprintendenza è priva di qualsiasi riferimento utile alla valutazione della incidenza del progetto su possibili contesti archeologici sommersi, il parere della scrivente rimane condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In tutta l'area individuata per la posa della condotta, in via preliminare alla esecuzione dei lavori, la società proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio: *Sub Bottom Profiler*, e *Side Scan Sonar* in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia *Multibeam* utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive.

- Nel caso di verifiche positive questo Ufficio assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui seguirà l'eventuale recupero dei resti, da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore.

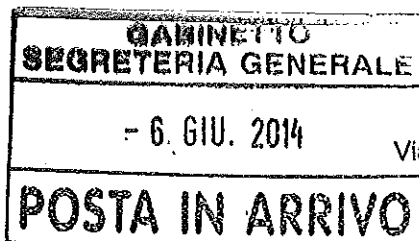
- In presenza di circostanze particolari questa Soprintendenza potrà richiedere, a tutela di quanto rinvenuto, una variante al tracciato individuato per la condotta.

- Nessun costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto.

Opere a terra

La *Carta del rischio archeologico* ben mette in evidenza la densità dei siti archeologici, documentati nel comparto territoriale interessato dalle opere, che determina un alto rischio archeologico.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.



Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126.
E-mail: sba-pug@beniculturali.it



*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA PUGLIA-TARANTO

Taranto...../.....

At.....

Prote N......*Allegati*.....

Cl......

Risposta al Foglio del.....

Dir......*Sez.*.....*N.*.....

OGGETTO:.....

Si segnalano, inoltre, i siti formalmente sottoposti a vincolo archeologico con D.D.M.M. 20/7/1989 (viadotto della via Traiana) e 12/1/1990 (impianti produttivi di Apani), ricadenti a breve distanza dalla condotta in progetto, nel tratto compreso fra la S.S. 379 e il mare.

Premesso quanto sopra, per quanto di competenza relativamente ai lavori che comportano movimenti di terra al di sotto delle attuali quote stradali e di campagna, si prescrive:

- tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione.
- Dovrà prevedersi l'utilizzo per i movimenti di terra, sino all'affioramento del banco geologico, di escavatore a benna liscia e di portata utile a procedere per tagli di terreno successivi.
- Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate a Società di archeologi o ad archeologi individuali con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale, i cui *curricula* dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio di questo Ufficio per la valutazione dei requisiti richiesti.

Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante dovranno essere in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Gli archeologi dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questa Soprintendenza.

- L'esecuzione degli eventuali lavori di scavo archeologico, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25.

- La data d'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere preventivamente comunicata a questa Soprintendenza per consentire la programmazione di sopralluoghi, nel corso dei quali saranno impartite le più opportune direttive per l'attività archeologica.

Questa Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori.

Tanto si prescrive ai fini della tutela archeologica anche ai sensi del D. Lgs. 42/04 e del D. Lgs. 163/06.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi La Rocca

Funzionari archeologi
Arcangelo Alessio
Assunta Cocchiaro

